

ETHIC FOOD SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI, 12 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	05369460281
Numero Rea	PD 462829
P.I.	05369460281
Capitale Sociale Euro	476.250
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	562910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C135884

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	303.589	256.449
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	373.218	416.522
II - Immobilizzazioni materiali	35.995	27.746
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.590	6.000
Totale immobilizzazioni (B)	421.803	450.268
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	30.273	24.150
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.967.736	785.152
imposte anticipate	4.966	-
Totale crediti	1.972.702	785.152
IV - Disponibilità liquide	122.240	266.027
Totale attivo circolante (C)	2.125.215	1.075.329
D) Ratei e risconti	160	23.242
Totale attivo	2.850.767	1.805.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	476.250	443.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.000	4.800
IV - Riserva legale	3.181	-
VI - Altre riserve	7.103	(4)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.035	10.602
Totale patrimonio netto	544.569	458.648
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.702	88.376
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.908	915.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.000	100.000
Totale debiti	2.161.908	1.015.312
E) Ratei e risconti	588	242.952
Totale passivo	2.850.767	1.805.288

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.037.179	1.095.906
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.431	22.102
Totale altri ricavi e proventi	1.431	22.102
Totale valore della produzione	5.038.610	1.118.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.565.200	595.625
7) per servizi	289.315	92.156
8) per godimento di beni di terzi	5.954	511
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.405.204	250.885
b) oneri sociali	382.445	102.719
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	97.365	24.147
c) trattamento di fine rapporto	96.941	22.467
e) altri costi	424	1.680
Totale costi per il personale	1.885.014	377.751
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.642	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.304	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.338	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	137.642	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.123)	24.329
14) oneri diversi di gestione	48.276	8.151
Totale costi della produzione	4.925.278	1.098.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.332	19.485
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	980	-
Totale proventi diversi dai precedenti	980	-
Totale altri proventi finanziari	980	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.330	3.981
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.330	3.981
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.350)	(3.981)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.982	15.504
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.913	4.902
imposte differite e anticipate	(4.966)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.947	4.902
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.035	10.602

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 40.035.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dallo svolgimento dell'attività di preparazione dei pasti, sia in loco che veicolati, nelle strutture residenziali per anziani dislocate in quattro regioni italiane.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi ad un'attenta valutazione circa la possibilità di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Avviamento	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di Euro 90.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	416.522	27.746	6.000	450.268
Valore di bilancio	416.522	27.746	6.000	450.268
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.586	6.590	19.176
Ammortamento dell'esercizio	43.304	4.337		47.641
Totale variazioni	(43.304)	8.249	6.590	(28.465)
Valore di fine esercizio				
Costo	416.522	40.332	12.590	469.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.304	4.337		47.641
Valore di bilancio	373.218	35.995	12.590	421.803

Operazioni di locazione finanziaria

È stato stipulato un contratto di leasing per un autoveicolo con Banca Carige di entità non rilevante.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	443.250	-	33.000	-	-	476.250
Riserva da sovrapprezzo	4.800	-	13.200	-	-	18.000
Riserva legale	-	3.181	-	-	-	3.181
Varie altre riserve	4-	7.103	4	-	-	7.103
Utile (perdita) dell'esercizio	10.602	(10.602)	-	-	40.035	40.035
Totale	458.648	(318)	46.204	-	40.035	544.569

Debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	252.086	392.890	392.890	-
Debiti verso fornitori	771.857	1.099.943	1.099.943	-
Debiti tributari	23.819	72.637	72.637	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.206	83.618	83.618	-
Altri debiti	58.627	512.819	352.819	160.000
Totale	1.146.596	2.161.908	2.001.908	160.000

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.161.908	2.161.908

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	17.800	17.800
Differenze temporanee nette	(17.800)	(17.800)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.272)	(694)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.272)	(694)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota ammortamento beni immateriali indeducibili per imposte anticipate	17.800	17.800	24,00%	4.272	3,90%	694

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 15 del Codice Civile: nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la Società si è avvalsa della collaborazione di n. 93 lavoratori dipendenti (numero calcolato considerando la media giornaliera), di cui 59 soci e 34 non soci.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società ha emesso azioni dei soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526, commi I, II e III, cod. civ., degli artt. 20 e seguenti dello Statuto sociale e di ogni altra disposizione legislativa in materia.

I conferimenti dei soci finanziatori sono rappresentati da azioni nominative la cui disciplina in caso di trasferimento è stabilita dall'art. 22 dello Statuto sociale. Il valore nominale unitario delle azioni è di Euro 250,00 (duecentocinquanta virgola zero zero) ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale.

I finanziamenti soci sovventori sono disciplinati da apposito regolamento approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 30.11.2021.

I finanziamenti soci sovventori emessi ammontano ad Euro 400.000 e in delibera di emissione è previsto che:

- alle azioni in oggetto spettano i privilegi relativi alla postergazione in caso di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa, in conformità con l'art. 24 dello Statuto sociale;
- alle azioni dei soci finanziatori spetta una remunerazione complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali;
- ai titolari di azioni di socio finanziatore spetta un voto per ogni azione posseduta;
- ai titolari delle azioni dei soci finanziatori è riservata la nomina di almeno un amministratore e un sindaco effettivo e supplente nonché di un liquidatore in caso di scioglimento della Cooperativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative - Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente come richiesto dall'ultimo comma dell'art. 2512 c.c.

Si evidenzia che la Cooperativa, alla chiusura del bilancio 2021, non ha raggiunto i limiti numerici previsti dalla normativa per essere considerata una Cooperativa Sociale di tipo B, a causa dell'impossibilità nella fase di start up di inserire all'interno della propria struttura organizzativa personale rientrante nella fattispecie di soggetto svantaggiato fino alla percentuale del 30%. Per tali ragioni, in data 20/10/2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della Società da Cooperativa Sociale di tipo B a Cooperativa Produzione e Lavoro.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti della "prevalenza", in ossequio alle norme regolamentari di cui sopra, si indica di seguito il calcolo percentuale del rapporto fra il costo del lavoro riferito ai soci lavoratori ed il costo del lavoro complessivo per la verifica dello scambio mutualistico.

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.9- Costi per il personale	1.885.014	1.156.210	61,3	SI

La Cooperativa nel corso dell'anno non ha distribuito ristorni.

La Cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali in coerenza con le previsioni del Regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci in data 20/10/2022.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione all'ammissione di nuovi soci, la Cooperativa ha agito nel rispetto del principio della porta aperta, nel proporsi lo sviluppo dell'attività sociale, si è adoperata per incrementare la base attraverso nuovi soci riuscendo a raggiungere le percentuali di associamento desiderate nell'esercizio in esame.

La Cooperativa ricorda che la quota di capitale sociale che il socio ha sottoscritto è finalizzata a consentire la patrimonializzazione della stessa, il sostenimento degli investimenti, il miglioramento degli indici patrimoniali, anche in ottica di ricorso al credito bancario, e consentire la capacità della stessa di affrontare eventuali perdite di gestione.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato su:

- La proposta del nuovo regolamento interno, armonizzato rispetto alle modifiche statutarie e aggiornato con le integrazioni conseguenti agli ultimi orientamenti MISE.
- Le domande di ammissione e recesso, sulla base dei seguenti principi:
 - Ammissione - verificati i requisiti per l'ammissione, nel rispetto del principio della "porta aperta" sono state accolte le domande pervenute, non vi sono state casi per i quali il CdA abbiamo dovuto adottare un provvedimento di diniego;
 - Recesso - per i soci che hanno presentato domanda di recesso a seguito della dimissione da lavoratore dipendente o soci che non sono più interessati allo scambio mutualistico, il CdA ha dichiarato la conclusione del rapporto associativo.

La Cooperativa, nelle sue determinazioni ed in relazione alla verifica dell'interesse dei Soci allo scambio mutualistico ha tenuto conto delle previsioni della Circolare MISE del 07.01.2020.

La dinamica nel 2022 è stata la seguente:

Soci	al 31/12/2021	Domande di Ammissione pervenute	di cui Domande di Ammissione accettate	Domande recesso pervenute o decadenza deliberata dal CDA	Provvedimenti di esclusione	al 31/12/2022
Socio Fondatore	9	0	0	1	0	8
Socio Finanziatore	4	0	0	0	0	4
Socio Ordinario	47	47	47	4	0	90
Totale	60	47	47	5	0	102

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che nel corrente esercizio la tipologia delle commesse acquisite ha consentito alla Cooperativa di rafforzare la mutualità prevalente.

I criteri di gestione seguiti per il conseguimento degli scopi statutarî sono stati i seguenti:

- a) conseguire un risultato economico positivo compatibile con gli scopi mutualistici e statutarî della cooperativa;
- b) investire e valorizzare le risorse umane.

Lo scopo sociale della Cooperativa "Ethic Food Società Cooperativa", previsto dall'art. 3 dello Statuto, è quello di perseguire con scopo mutualistico e senza fine di lucro l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione di cittadini.

La Cooperativa svolge attività di preparazione pasti in strutture residenziali per anziani dislocate in quattro regioni italiane e si occupa di preparazione di pasti sia in loco che veicolati.

Si segnala, che il capitale della Cooperativa ammonta a Euro 476.250, e risultano ancora versamenti dovuti dai soci per Euro 303.589.

In data 20.10.2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione da cooperativa sociale a cooperativa di produzione e lavoro a causa dell'impossibilità di inserire lavoratori svantaggiati nella misura prevista dalla normativa vigente.

Per quanto attiene il funzionamento degli organi sociali 2022 - 2023, l'assemblea dei soci sino alla data di redazione del presente documento si è riunita n. 5 volte di cui n. 3 in forma ordinaria e n. 2 in forma straordinaria, mentre il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nello stesso periodo n. 18 riunioni.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile, in quanto nel corso dell'anno non ha erogato ristorni ai soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 12.011 alla riserva legale indivisibile (30%);
- Euro 1.201 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (3%);
- Euro 26.823 ad integrazione della riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni. L'effetto della sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2021 ha comportato un beneficio pari a complessivi Euro 45.034, di cui Euro 7.103 destinati nel corso del 2021 ed Euro 26.823 nell'esercizio corrente. La rimanente parte della riserva indisponibile di Euro 11.108 verrà integrata con la destinazione dell'utile negli esercizi successivi.

Si evidenzia, inoltre, che non è stata prevista la destinazione dell'utile a remunerazione delle azioni dei soci finanziatori, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento, in quanto l'utile d'esercizio è stato interamente destinato a riserve indisponibili. Pertanto, la remunerazione delle azioni dei soci finanziatori avverrà non appena la Società conseguirà utili disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Padova (PD), 29/05/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Momo, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Raffaello Pietrasanta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ETHIC FOOD SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Legale: Via Mameli, 12 - PADOVA (PD)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PADOVA
C.F. e numero iscrizione: 05369460281
Iscritta al R.E.A. n. PD 462829
Partita IVA: 05369460281
Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: C135884

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea dei soci
della ETHIC FOOD SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ETHIC FOOD SOCIETA' COOPERATIVA, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La nota integrativa, inoltre, riporta specifica indicazione:

- come previsto dall'art. 2545 del Cod. Civ. che richiama ed assorbe l'art. 2 della legge 31.01.1992 n. 59, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici. Condivido le indicazioni fornite dal Consiglio di

Amministrazione ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma Cod. Civ. le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;

- dei criteri che, in base alla normativa vigente in materia, determinano la prevalenza della mutualità; la cooperativa è considerata a mutualità prevalente e come tale ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'apposito Albo di cui all'art. 2512 del Codice Civile.

Milano (MI), li 09.06.2023

Il Revisore

Roberto Tribuno, Revisore

Il sottoscritto Raffaello Pietrasanta, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.